

LA LETTERA DI DON PAOLO

LA NOSTRA PASQUA: DOPO L'EMERGENZA COVID, ORA LA GUERRA MA LA RISURREZIONE DICE CHE LA SOFFERENZA NON È L'ULTIMA PAROLA



*Questo è il presente che ci è dato da vivere
Ma Gesù ci dice tre cose: convertitevi,
estirpando il male da voi stessi
perseverate nella fede,
nella speranza, nel bene
E infine: il Padre vi ama*

Carissimi sanfelicini,
pensavamo quest'anno di poter celebrare la pasqua finalmente con la serenità che questa festa ci suggerisce. È finita l'emergenza covid, almeno quella giuridica, visto che dal punto di vista sanitario dobbiamo ancora conservare delle attenzioni. Siamo quindi più liberi di muoverci, di incontrarci, di vedere parenti che magari da molto tempo non si frequentavano... Ed è arrivata la guerra!

Questa guerra, pur non essendo a casa nostra, ci coinvolge però da vicino. Prima di tutto perché essendo alle porte dell'Europa viene seguita dai mass media con particolare attenzione, riversando nelle nostre case notizie e immagini che non avremmo mai voluto sapere e vedere. Rispetto ai drammi che stanno succedendo in Ucraina, i nostri sono poca cosa. Ma sono comunque i nostri, sono quello che stiamo sperimentando. Mi riferisco alle angosce che molti stanno vivendo, alle paure per il futuro che la situazione internazionale ingenera. Una parrocchiana mi scrive: «... Penso ai miei figli e mai potrei pensare alla mia vita senza di loro ma, soprattutto, mai potrei pensare al loro dolore...».

Questa guerra porta con sé anche delle preoccupazioni economiche. Sentiamo parlare in questo periodo del caro energia. Si sono già presentate delle famiglie al Centro di Ascolto Caritas dicendo di non riuscire a pagare le bollette "raddoppiate".

Questa guerra ha provocato un esodo biblico dalla Ucraina, esodo che in parte ha raggiunto anche Segrate e San Felice. Anche in parrocchia stiamo ospitando una famiglia: è rassicurante sentire ridere la bimba, vedere la sua serenità, che la mamma e le nonne cercano di proteggere.

Viviamo la pasqua in questo contesto. Questo è il presente che ci è dato da vivere. È un contesto non molto differente da quello abitato da Gesù: l'esercito romano ai suoi tempi non era certo attento al "diritto internazionale" e alla "dignità umana". In Palestina esisteva una resistenza armata, gli Zeloti. I Giudei vivevano in una situazione di continua guerriglia.

In quel contesto, simile a tanti altri della storia, Gesù entra e annuncia il Regno di Dio, dicendo tre cose: **convertitevi**. Il male del mondo non può giustificare il male che esce dal cuore di ciascuno. Anzi il male del mondo si vince iniziando a estirpare da se stessi il male: "dal cuore dell'uomo nascono le intenzioni cattive..." (cf Mc 7,14ss).

Perseverate. Nella fede, nella speranza, nella fiducia, nel bene. Gesù sapeva che lo avrebbero condannato a morte, eppure ha continuato la sua missione. Questo suo non tirarsi indietro, questo suo perseverare nell'amore, simbolicamente raffigurato dal gesto della lavanda dei piedi e nel dono, anche per l'oggi, dell'eucaristia, è ciò che sostiene anche la nostra perseveranza: l'amore è ciò che fa la differenza tra un mondo umano e uno bestiale, tra un mondo cinico e uno dove si desidera vivere come "fratelli tutti", come ci ricorda papa Francesco nella sua ultima e omonima enciclica. "Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita" (Lc 21,19).

Il Padre vi ama. Gesù viene nel mondo per dirci questo! La pandemia, la guerra, le sofferenze, le atrocità compiute dagli uomini, possono portarci a dubitare di Dio, del suo amore per l'uomo. Qualcuno arriva anche a domandarsi se esiste un Dio, visto la malvagità nel mondo. È una domanda presente in tutta la storia. E la risposta sta nella croce e nella risurrezione di Gesù Cristo, nella Pasqua. La croce racconta di un Dio che si fa sofferente come gli uomini, per essere accanto ad ogni sofferente del mondo. La risurrezione racconta che la sofferenza non è l'ultima parola della storia. La risurrezione di Gesù è anche il giudizio sulla storia: "Vi ho detto queste cose, affinché abbiate pace in me. Nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi coraggio, io ho vinto il mondo" (Gv 16,33). Dovrebbero ricordarselo i potenti di oggi!

don Paolo

GLI ORARI DELLE MESSE

Giovedì 14 aprile

Dalle 16 alle 19 CONFESSIONI, alle 19 S. Messa in Coena Domini

Venerdì 15 aprile - Venerdì di "Magro" e di digiuno, dalle 9,30 alle 11 CONFESSIONI, alle 15 Celebrazione della passione e morte del Signore, dalle 16 alle 19 CONFESSIONI, dalle 20.45 Via CRUCIS: ritrovo sul prato a fianco della chiesa

Sabato 16 aprile - Sabato Santo dalle 9,30 alle 11 CONFESSIONI; dalle 16 alle 19 CONFES- SIONI, alle 20,45 S. Messa: veglia pasquale

Domenica 17 aprile - Domenica di Pasqua

Alle 10, alle 11.30 e alle 18.30 S. Messa

Lunedì 18 aprile - dell'Angelo. Alle 10 S. Messa

DALLA PARROCCHIA

A maggio i sacramenti dell'iniziazione cristiana

Si avvicina il giorno in cui i nostri bambini del catechismo celebreranno i sacramenti del percorso di iniziazione cristiana. Li abbiamo concentrati tutti a maggio: il 14 e il 15 saranno dedicati alle cresime. Verranno a celebrare monsignor Fausto Gilardi, Penitenziere Maggiore del Duomo di Milano, che incontrerà tutti i genitori lunedì 9 maggio alle 21 in chiesa, e don Massimo Donghi, nostro Decano. Le prime comunioni verranno celebrate nei giorni 21, 22, 28 e 29 maggio sempre alle ore 16. Accompagniamo già fin d'ora a questi importanti appuntamenti i nostri bambini con la preghiera. È responsabilità, ma soprattutto desiderio del cuore, di tutta la comunità cristiana far crescere nella fede questi nostri piccoli.

Più offerte per la carità, più spese per elettricità e riscaldamento

L'anno 2021 è stato caratterizzato dai seguenti eventi: la pandemia che ci ha costretti a tenere chiuso il cinema (ha riaperto dal 10 dicembre) e una serie di danni dovuti a un atto di teppismo e a una sovratensione elettrica che ha mandato in tilt la quasi totalità degli impianti e apparecchi elettrici. Essendo il bilancio parrocchiale di "cassa", esso riporta le entrate e le uscite così come avvengono. Di fatto abbiamo già ricevuto un primo rimborso dall'assicurazione per € 34.515 che comparirà nel bilancio 2022. Il bilancio dell'attività "istituzionale" della parrocchia è sostanzialmente stabile. Un calo nelle offerte delle benedizioni natalizie che anche nel 2021, causa covid, sono state fatte nella modalità della preghiera in chiesa e non girando nelle famiglie; un incremento delle offerte per la carità, dovuto al

ricevimento di somme da parte di Fondazioni per specifici progetti; somme che vengono poi devolute ai destinatari mese per mese.

Si nota già l'incremento delle spese dovute all'elettricità e riscaldamento. Sappiamo tutti la rilevanza che questa spesa avrà nel 2022!

A riguardo del cinema è interessante notare che, nonostante la chiusura, abbiamo avuto euro 7.634,03 di uscite ordinarie. Sono le cosiddette spese fisse. Di queste alcune sono anche per i servizi "parrocchiali".

La chiusura del cinema è stata occasione per fare alcuni lavori: in particolare abbiamo rifatto una scala interna e rinnovato l'impianto audio, oltre a interventi di manutenzione. Speriamo che il Sanfelicinema possa presto ritornare al pubblico pre-covid.

Vista l'importanza che la spesa per l'energia sta avendo per i bilanci, è ipotizzabile l'installazione di pannelli solari sul tetto della chiesa?

Continuiamo a sostenere la Parrocchia che vive solo delle nostre offerte.

Il Consiglio Economico della Parrocchia
Variazione codici IBAN

A far data dal 25 aprile 2022, a seguito della fusione per incorporazione di Creval S.p.A. nella Crédit Agricole Italia S.p.A., i nostri attuali codici IBAN saranno sostituiti dai seguenti:

Iban Parrocchia.
Vecchio IT64Z0521620600000000000305
Nuovo IT61B0623020600000015018185
Iban Caritas
Vecchio IT18C052162060000000005491
Nuovo IT69L0623020600000015090735

| PARROCCHIA | 2021 | 2020 | differenza |
|--|-------------|-------------|-------------------|
| Entrate Attività Istituzionale | | | |
| Offerte in S.Messe | 35.068,38 | 28.743,02 | 6.325,36 |
| Offerte in cassette | 1.798,35 | 3.147,95 | -1.349,60 |
| Offerte Sacramenti e Funzioni | 6.611,00 | 6.505,00 | 106,00 |
| Offerte Benedizioni Natalizie | 5.200,00 | 7.945,00 | -2.745,00 |
| Offerte per candele | 10.176,98 | 11.404,22 | -1.227,24 |
| Off. per attività caritative | 39.794,66 | 30.540,00 | 9.254,66 |
| Off. per attività oratoriane | 3.940,00 | 2.895,00 | 1.045,00 |
| Altre offerte | 2.100,00 | 8.650,00 | -6.550,00 |
| | 104.689,37 | 99.830,19 | 4.859,18 |
| Uscite Attività Istituzionale | | | |
| Remunerazione Parroco | 3.988,00 | 3.975,00 | 13,00 |
| Remunerazione Vicari Parr. | 3.600,00 | 2.100,00 | 1.500,00 |
| Retribuzione altri dipendenti | 3.407,43 | 4.968,00 | -1.560,57 |
| Rimborsi spese | 2.400,00 | 1.900,00 | 500,00 |
| Contributo diocesano 2% | 1.279,91 | 1.581,08 | -301,17 |
| Spese ordinarie di culto | 5.738,09 | 4.001,68 | 1.736,41 |
| Elettricità acqua gas spese condominiali | 17.545,06 | 11.875,79 | 5.669,27 |
| Spese manutenzione ordinaria | 334,09 | 2.085,97 | -1.751,88 |
| Spese per assicurazioni | 6.946,52 | 6.946,52 | 0,00 |
| Spese per attività caritative | 2.221,00 | 1.440,00 | 781,00 |
| Spese per gestione oratorio | 1.938,55 | 1.465,75 | 472,80 |
| Altre spese generali | 1.938,03 | 858,61 | 1.079,42 |
| Erogazioni caritative | 30.061,19 | 20.546,08 | 9.515,11 |
| Spese bancarie | 489,35 | 485,26 | 4,09 |
| Imposte e Tasse | 815,19 | 801,70 | 13,49 |
| Spese per acquisto beni mobili | 805,20 | 0,00 | 805,20 |
| | 83.507,61 | 65.031,44 | 18.476,17 |
| Avanzo/disavanzo attività ordinaria | 21.181,76 | 34.798,75 | -13.616,99 |
| Entrate Straordinarie | | | |
| Offerte e raccolte finalizzate | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributo 8% L.Reg. n.20/1992 | 0,00 | 5.000,00 | -5.000,00 |
| Rimborsi assicurativi/utenze | 620,00 | 0,00 | 620,00 |
| Uscite Straordinarie | | | |
| Uscite per manutenz. straord. | 30.019,17 | 2.135,00 | 27.884,17 |
| Compensi a professionisti | 0,00 | 761,28 | -761,28 |
| TFR liquidato | 848,39 | 0,00 | 848,39 |
| Avanzo/disavanzo attività straordinaria | -30.247,56 | 2.103,72 | -32.351,28 |
| Avanzo/disavanzo | -9.065,80 | 36.902,47 | -45.968,27 |
| CINEMA | 2021 | 2020 | differenza |
| Entrate | 1.849,00 | 12.639,00 | -10.790,00 |
| Uscite | 7.634,03 | 18.404,27 | -10.770,24 |
| RISULTATO DI GESTIONE CINEMA | -5.785,03 | -5.765,27 | -19,76 |
| Entrate Straordinarie | | | |
| Ristori Min. Cult. e Ag. Entr. | 6.562,10 | 32.455,65 | -25.893,55 |
| Premio d'essai | 4.210,56 | 0,00 | 4.210,56 |
| Rimborsi assicurativi/utenze | 1.854,00 | 0,00 | 1.854,00 |
| Uscite Straordinarie | | | |
| Uscite per manutenz. straord. | 20.586,60 | 2.135,00 | 18.451,60 |
| Acquisto attrezzature | 11.252,40 | 761,28 | 10.491,12 |
| Avanzo/disavanzo attività straordinaria | -19.212,34 | 29.559,37 | -48.771,71 |
| RISULTATO CINEMA 2021 | -24.997,37 | 23.794,10 | -48.791,47 |
| RISULTATO PARROCCHIA E CINEMA | -34.063,17 | 60.696,57 | -94.759,74 |

“Così sono fuggita da Kiev in fiamme, con la mia bambina e nient'altro”

Questo è il racconto di Elena T., la giovane mamma ucraina che la parrocchia di San Felice ospita, con una bambina di 4 anni e un altro piccolo in arrivo a giugno. È una storia drammatica di guerra e di fuga, di speranza e di solidarietà

Durante tutta la vacanza abbiamo riso alle notizie di un imminente attacco all'Ucraina, sembrava una totale sciocchezza, semplicemente non poteva accadere. Il 23 febbraio siamo tornati dalle vacanze a Kiev e il giorno dopo mio marito mi ha svegliato alle 7 del mattino e mi ha detto: “Prepara l'essenziale. La guerra è iniziata...”.

Veniamo da una piccola città nella regione di Donetsk; nel 2014 ci siamo trasferiti a Kiev, perché dopo gli eventi nel Donbass mio marito ha perso il lavoro. Ma siamo stati fortunati: la nostra città natale è rimasta nel territorio dell'Ucraina e così abbiamo potuto tornare lì, visitare i nostri genitori, passeggiare nei luoghi in cui siamo nati.

All'inizio non volevamo andarcene, pensavamo che finché non ci fosse un'avanzata militare su Kiev non avesse senso lasciare l'appartamento ai predoni e andare verso l'ignoto nell'ovest dell'Ucraina, già affollata di migranti, e affittare un alloggio lì. Abbiamo analizzato la struttura dell'edificio in cui vivevamo. E siamo giunti alla conclusione che stare nel seminterrato di casa o nel parcheggio sotterraneo (a Kiev non ci sono veri e propri rifugi antiaerei) era molto più rischioso e pericoloso che stare in casa. Inoltre, quando a Kiev hanno iniziato a distribuire armi a tutti per strada, abbiamo avuto paura di uscire (e non è stato vano: successivamente abbiamo saputo di casi in cui sconosciuti hanno sparato a persone per strada). Quindi, abbiamo scelto il posto più sicuro

nell'appartamento: lo spazio tra le pareti portanti della casa, un corridoio senza finestre e porte. Lo abbiamo attrezzato per vivere, dopo aver raccolto il necessario, compresi acqua e cibo, candele, caricabatterie, documenti importanti. E lì abbiamo trascorso ore dopo ogni allerta aerea.

Era spaventoso. In una capitale con 3 milioni di abitanti, con le strade sempre brulicanti di persone e di automobili, ora c'era un silenzio di tomba. In questo silenzio, il suono di un'allerta aerea, di un aereo in volo o di un'esplosione da qualche parte in lontananza, ispira ancora più paura.

E la cosa più difficile è stata spiegare a una bambina di quattro anni perché è vietato fare rumore quando giochiamo e accendiamo la luce la sera...

Abbiamo vissuto in questo modo per una settimana, in costante stato di paura e tensione. La situazione intorno a Kiev si stava scaldando, le attività militari iniziavano sempre più vicino. Abbiamo cominciato a pensare di lasciare la città, ma partire ogni giorno diventava sempre più pericoloso.

Ma la cosa più difficile era che solo io e mia figlia potevamo partire, mio marito doveva rimanere a Kiev. Avremmo dovuto separarci per un periodo indefinito senza nemmeno sapere se ci saremmo più visti. E avevo paura, paura di guidare lungo strade pericolose, attraverso i checkpoint, guidando per ore all'ottavo mese di gravidanza e con una bambina piccola, paura di cercare un pernot-

tamento in una città straniera, paura di attraversare il confine...

C'erano sempre meno persone in città e quando i razzi sono iniziati a cadere sugli edifici residenziali della città, semplicemente non riuscivo a dormire per la paura. Abbiamo preso la decisione di partire. In quel momento, solo un percorso da Kiev era rimasto sicuro. Prendendo una valigia per me e una per nostra figlia, cibo per la strada, cuscini e coperte, perché non capivo dove avremmo potuto passare la notte, salutando mio marito e i miei genitori, ho lasciato la mia casa.

A causa delle code alle stazioni di servizio e ai posti di blocco, il viaggio è durato 17 ore. Per due volte durante questo viaggio ho pensato che questa fosse la fine: a uno dei posti di blocco la nostra colonna è stata scambiata per una nemica e, dopo essersi raggruppati, ragazzi armati in uniforme hanno puntato le pistole direttamente contro di noi. La seconda volta - quando mia figlia voleva andare in bagno e dovevamo andare "sotto il cespuglio", alle mie spalle ho sentito "fermati! sparo".

Ma grazie a Dio alla fine siamo arrivati in un posto sicuro. Sono molto fortunata che i parenti di mio marito che vivono qui ci abbiano aiutato a trovare un alloggio e in tutto il resto, sono molto grata a loro, a don Paolo e alle altre persone di San Felice per la gentilezza, l'aiuto e il supporto che ci danno.

Elena T.

LA RISPOSTA ALL'EMERGENZA

Sono 120 i profughi dall'Ucraina arrivati a Segrate

A Segrate al momento sono arrivati circa 120 profughi, tutti donne e minori. Nella maggior parte dei casi si tratta di ricongiungimenti familiari, non c'è nessun minore non accompagnato e sono tutti alloggiati presso le famiglie dove i loro familiari lavorano. Questo numero però comprende solo le persone che hanno chiesto un sostegno per viveri e vestiario. Ci sono almeno un'altra trentina di persone ospitate, ma che non hanno fatto richiesta alla Caritas di questo tipo di sostegno. Una famiglia è alloggiata presso la parrocchia di San Felice. Siamo in attesa per la prossima settimana che la prefettura invii delle persone negli spazi individuati presso Casa Mamre e nei locali messi a disposizione del Comune.

Come **Centro di ascolto Caritas** abbiamo subito seguito le direttive di Caritas Ambrosiana e abbiamo creato un coordinamento con i Servizi Sociali. Non abbiamo inviato aiuti, ma abbiamo deciso di sostenere le persone che arrivano nella nostra comunità, cercando di aiutarle in tutte le loro necessità.

Presso l'oratorio di Lavanderie tutte le domeniche, tempo permettendo, alle 15.30 si tiene un momento conviviale con tutte le persone arrivate dalla Ucraina, un momento per farle stare insieme, dove i bambini giocano e le persone si raccontano del loro paese condividendo con i volontari presenti.

Quasi tutti i minori sono stati inseriti nelle scuole.

I ragazzi e le mamme frequentano con entusiasmo i corsi di italiano che si tengono presso l'oratorio di Santo Stefano. Si tengono corsi di italiano anche presso la sede di D come Donna in comune.

Le associazioni sportive, culturali e altre hanno dato la possibilità ai ragazzi di frequentare i loro corsi.

Per continuare ad aiutare: si possono portare alla Caritas prodotti di igiene personale e detersivi o anche tessere prepagate di piccolo importo di qualsiasi supermercato per l'acquisto del fresco e frutta che in Caritas non abbiamo quasi mai.

Centro di Ascolto Caritas Cittadina

I due seminari sulla guerra: tante domande dai giovani



Sulla situazione in Ucraina la parrocchia ha organizzato, insieme all'associazione Fermata Giovani Artisti, due incontri serali al cineteatro, giovedì 24 marzo e venerdì 8 aprile, con autorevoli ospiti che hanno esaminato la guerra in Ucraina sotto diversi aspetti. La sala in entrambe le occasioni era affollata di sanfelicini e di giovani, sia studenti liceali sia universitari, sia aderenti a una delle tante associazioni del territorio che hanno contribuito alla buona riuscita della serata. Tantissime le domande sollevate dal pubblico a cui gli esperti hanno risposto con autorevolezza e competenza. Ha moderato la giornalista Antonella Mariani. Si ringrazia per l'organizzazione Paolo Abiuso oltre naturalmente a don Paolo.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30

il sabato prefestiva 18,30

Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30

PARROCCHIA

Per parlare con don Paolo Zucchetti o per appuntamenti telefonare al 02.7530325 in orario d'ufficio. Per informazioni o certificati scrivere a sanfelice@chiesadimilano.it

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

BIBLIOTECA

tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13

15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13

Tel. 02 7530660

SANFELICINEMA

APRILE

Sabato 23 ore 21.15, domenica 24 ore 16 e 21.15 e lunedì 25 ore 21.15

Film: **LICORICE PIZZA**

Commedia. USA 2021. Di Paul Thomas Anderson. Con Sean Penn, Tom Waits, Bradley Cooper. Durata: 133 minuti.

Giovedì 28 ore 21.15 e domenica 1 maggio ore 16.00

Film: **ENNIO**

Biografico. Italia, Belgio, Olanda, Giappone 2021. Di Giuseppe Tornatore. Con Sergio Leone, Oliver Stone, Quentin Tarantino, Clint Eastwood. Durata: 150 minuti.

Venerdì 29 ore 21.15, sabato 30 ore 21.15 e domenica 1 maggio ore 21.15

Film: **MOONFALL**

Fantascienza. USA 2022. Di Roland Emmerick. Con Halle Berry, Patrick Wilson, Charlie Plummer. Durata: 133 minuti.

MAGGIO

Giovedì 5, sabato 7 e domenica 8

Film: **C'MON, C'MON**, diretto da Mike Mills, con Joaquin Phoenix.

Giovedì 12, sabato 14 e domenica 15

Film: **ANIMALI FANTASTICI 3**

(in attesa di conferma). A quattro anni di distanza dall'ultimo capitolo, riparte la saga di J. K. Rowling con Animali Fantastici: I segreti di Silente, il suo terzo atto.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email: luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9-12/16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

| nome | età | telefono | disponibile | paese |
|-----------|-----|--------------|---------------------|--------------|
| Sara | 43 | 3292791599 | Pulizie Giorno/OSS | Perù |
| Maurizo | 60 | 3405875861 | Badante/AUTO | Italia |
| Lisette | 35 | 3277986267 | Pomeriggio Bsitter | Ecuador |
| Patricia | 33 | 3477503938 | Pulizie | Salvador |
| Janeth | 48 | 3276992671 | Badante/Giorno | Ecuador |
| Nadia | 53 | 3273821193 | Weekend | Ecuador |
| Graziella | 58 | 3343974800 | Pulizie/mattino | Italia |
| Pryankara | 48 | 3293792314 | Badante/Fisso | Srilanka |
| Luciana | 27 | 3208195804 | Mattino/Auto | Italia |
| Madleine | 44 | 3496717729 | Badante/Fissa/OSS | Perù |
| Ashan | 34 | 3802638228 | Badante/Auto | Srilanka |
| Malki | 21 | 389314 83 43 | Pomeriggio | Srilanka |
| Gloria | 46 | 3485105857 | Pulizie | Salvador |
| Nayna | 23 | 3248951160 | Badante/fissa | Perù |
| Marbella | 25 | 3292791599 | Pulizie/Anziani/OSS | Honduras |
| Sandra | 49 | 3899669155 | Giorno/Pulizie | Perù |
| Savane | 43 | 3298037969 | Pulizie | Costa Avorio |
| Irene | 44 | 3401582500 | Pomeriggio | Italia |
| Rosa | 52 | 3486706700 | Colf ASA/ Auto | Ecuador |
| Janita | 54 | 3896322515 | Badante/Fissa | Srilanka |
| Lucia | 60 | 3286030094 | Pulizie/Stiro | Italia |
| Sarojani | 42 | 3808651093 | Badante/Fissa | Srilanka |
| Gisella | 29 | 3533413467 | Pulizie/Anziani | Perù |
| Jesus | 44 | 3806416571 | Bsitter/Pulizie | Ecuador |

CARITAS

Due biciclette per madre e figlio

La Caritas segnala che una delle sue assistite, la signora Nancy, cerca una bicicletta per lei e una per il figlio di 17 anni. Chiamare Nancy al numero 389.6596407.

LA VISITA AL MUSEO DIOCESANO CON I RAGAZZI DELLE MEDIE

L'arte italiana del Novecento per descrivere il supplizio di Cristo

Sabato 2 aprile con un gruppo di ragazzi e ragazze di seconda media siamo andati al Museo Diocesano presso i chiostri della Chiesa di Sant'Eustorgio per visitare la mostra: "La Passione. Arte italiana del '900". Abbiamo ammirato opere provenienti dai Musei Vaticani che descrivono e raccontano il supplizio vissuto da Gesù negli ultimi giorni della sua vita. Il "Bacio di Giuda" nel Getsemani, la flagellazione, la Crocifissione, la deposizione fino ad arrivare alla Resurrezione hanno portato i ragazzi a dare precise descrizioni artistiche, ambientali, storiche e religiose. Le opere che più li hanno incuriositi sono state quelle della Crocifissione di Gesù; pitture, sculture, incisioni che con dettagli di colori e di particolari hanno saputo stupire, emozionare sia con gli occhi che con il cuore. Sempre opportune e adeguate le domande e gli interventi fatti dai ragazzi alla guida che ci ha accompagnato in questo suggestivo cammino. In Quaresima nulla di meglio che rendere visibile con l'ar-



te la storia d'amore più bella mai vissuta e raccontata: Gesù immolato e sacrificato per noi.

A noi catechiste e a don Paolo, al seguito di questo bel gruppo, ha colpito l'interesse, il coinvolgimento e la partecipazione dimostrato per questa proposta culturale a cui desideriamo farne seguire molte altre. In un'epoca virtuale e digitale vogliamo impegnarci ad educare queste nuove generazioni al bello, alla creatività e allo stupore.

Maria Teresa Meda